Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1922 — **Roma — Sabato 27 maggio** — **Numero 124**

Abbonamenti

In Roma, sia presso l'Amministrazione, che a domicilio ed in tutto il Regno: anno L. **65**; semestre L. **36**; trimestre L. **30**

All'Estero (Paesi dell'Unione post.): » » **120**; » » **80**; » » **50**

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione o gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. **0,60** } per ogni linea di colonna e spazio di linea.
Altri avvisi . . . . » **0,80** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla Amministrazione della Gazzetta presso il Ministero dell'Interno.
Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno, in Roma: cent. **30** — nel Regno cent. **35** — arretrato in Roma, cent. **50** — nel Regno cent. **60** — all'Estero cent. **90**
Se il giornale si compone di oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

All'importo di ciascun vaglia postale ordinario e telegrafico, si aggiunga sempre la tassa di bollo di centesimi cinque o dieci prescritta dall'art. 48, lettera a) della tariffa (allegato A) *del testo unico approvato con decreto-legge Luogotenenziale n. 135, del 1918, e dal successivo decreto-legge Luogotenenziale n. 1134.*

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti.

Disposizioni diverse.

Foglio delle inserzioni

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 642 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il decreto Luogotenenziale 23 dicembre 1915, n. 1950, riguardante l'Associazione dei cavalieri del Sovrano militare Ordine di Malta - Obblighi disciplinari - Riconoscimento dei gradi e aggiunta di cariche al personale dell'Associazione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 aprile 1922.

VITTORIO EMANUELE.

LANZA DI SCALEA — DE VITO

Visto, il guardasigilli: LUIGI ROSSI.

Il numero 643 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Naziono
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 7 aprile 1921, n. 640, portante modificazioni alla legge 2 giugno 1910, n. 277, riguardante provvedimenti per il Demanio forestale di Stato per la tutela e l'incoraggiamento della selvicoltura.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 aprile 1922.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA — BERTINI — PEANO — BERTONE — ROSSI LUIGI — DE VITO — RICCIO — ROSSI TEOFILO.

Visto, il guardasigilli: LUIGI ROSSI.

Il numero 644 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto 4 marzo 1920, n. 468, che concede una proroga della moratoria accordata con decreto Luogotenenziale 1° febbraio 1918, n. 102, per le obbligazioni contratte prima del 1° novembre 1917, nelle Provincie venete invase o sgombrate per ragioni militari.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 aprile 1922.

VITTORIO EMANUELE.

TEOFILO ROSSI — LUIGI ROSSI — PEANO — MAGGIORINO FERRARIS.

Visto, il guardasigilli: LUIGI ROSSI.

Il numero 645 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Naziono
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il Regio decreto 10 marzo 1921 n. 267, che autorizza il prelevamento, sui prezzi dei cereali di produzione nazionale dell'anno agrario 1920-921 (raccolto 1921), di cui all'articolo 1 del Regio decreto 4 maggio 1920, n. 660, di centesimi 50 per ogni quintale in favore di Istituti di istruzione e di sperimentazione agraria.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 14 maggio 1922.

VITTORIO EMANUELE.

BERTINI — PEANO.

Visto, il guardasigilli: LUIGI ROSSI.

Il numero 646 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Naziono
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il termine del 31 marzo 1922 indicato nell'art. 1 del testo unico delle disposizioni legislative per la concessione delle terre approvato con R. decreto 15 dicembre 1921, n. 2047, è prorogato sino alla data di pubblicazione della legge « Trasformazione del latifondo e colonizzazione interna », presentato al Parlamento il 23 giugno 1921, con il disegno di legge n. 742 e in ogni caso, non oltre il 31 dicembre 1922.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare, come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 maggio 1922.

VITTORIO EMANUELE.

BERTINI.

Visto, il guardasigilli: LUIGI ROSSI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti decreti

N. 624. Regio decreto 23 aprile 1922, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, viene approvato lo statuto organico dell'Ospizio Cremona in Palazzolo sull'Oglio.

N. 634. Regio decreto 4 maggio 1922, col quale, sulla proposta del ministro dei lavori pubblici, il Campo magnetico rotante, prodotto dall'azione di correnti alternate polifasi, viene denominato « Campo Ferraris ».

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il decreto Luogotenenziale 3 marzo 1919, registrato alla Corte dei conti il 1° aprile stesso anno al reg. 4, foglio 1577, col quale, approvandosi, anche agli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, il progetto presentato dalla S. A. I. Gio. Ansaldo e C., per l'impianto e l'esercizio di una ferrovia privata di seconda categoria destinata al trasporto del materiale di ferro dalle Cave di Larcinaz e di Liconi, gestite dalla nominata Società, alla stazione ferroviaria di Aosta, veniva assegnato, per la esecuzione dei lavori e delle espropriazioni il termine di tre anni, dalla data del decreto medesimo;

Vista la domanda presentata in data 22 febbraio 1922 dalla Società Gio. Ansaldo e C. per ottenere una proroga di anni due al termine suaccennato, a decorrere dal 3 marzo 1922;

Visto il rapporto n. 1385 del Circolo ferroviario di ispezione di Torino, col quale, riconoscendo ammissibili i motivi addotti a giustificazione della ritardata ultimazione dei lavori, si esprime parere favorevole all'accoglimento dell'istanza;

Ritenuto che il ritardo nel compimento dei lavori fu in gran parte dovuto a ragioni indipendenti dalla volontà dei concessionari, quali le difficoltà incontrate nella perforazione della galleria sul tronco Epinel-Charemoz per numerose e abbondanti venute d'acqua, la grande deficienza, verificatasi nel 1919, di esplosivi ad alto rendimento, necessari per la grande tenacità della roccia, la difficoltà dello sviluppo dei lavori in zona di alta montagna, specie nella stagione invernale, resa più grave dalla scarsezza della mano d'opera appropriata;

Viste le leggi 25 giugno 1865, n. 2359, e 18 dicembre 1879, n. 5188, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, nonchè il testo unico delle disposizioni di legge approvato col R. decreto 9 maggio 1912, numero 1447;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il termine assegnato col decreto Luogotenenziale 3 marzo 1919 per la esecuzione dell'espropriazioni e dei lavori inerenti all'impianto ed esercizio di una ferrovia privata di 2ª categoria destinata al trasporto del materiale di ferro dalle Cave di Larcinaz e di Liconi, gestite dalla S. A. I. Gio. Ansaldo e C., alla stazione ferroviaria di Aosta, è prorogato di due anni, venendo così a scadere il 2 marzo 1924.

Art. 2.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che verrà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1922.

VITTORIO EMANUELE.

RICCIO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 23 aprile 1922, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Pioltello (Milano).

SIRE!

Una inchiesta disposta dal prefetto di Milano sull'andamento dell'Amministrazione comunale di Pioltello ha messo in luce le condizioni di disordine in cui trovasi ridotta quella civica azienda, non solo per il malgoverno degli amministratori, ma anche per i numerosi abusi ed atti di arbitrio da essi commessi e specialmente dal sindaco, il quale è stato sospeso dall'esercizio delle funzioni di ufficiale del Governo e denunziato dai privati al magistrato penale per abuso di autorità.

Le indagini hanno accertato non poche e non lievi deficienze sul funzionamento dell'ufficio comunale. Mancano, infatti, alcuni dei libri contabili prescritti, ed incompleti sono i registri delle deliberazioni e di popolazione.

L'Amministrazione non ha curato, inoltre, di compilare il nuovo regolamento pel personale, di fare le prescritte verifiche di Cassa, come pure di provvedere all'approvazione dei conti 1919 e 1920.

Talune spese sono state erogate senza l'osservanza delle formalità prescritte e ciò mentre la sovrimposta 1921 è stata elevata di più del doppio dell'anno precedente.

Contestati gli addebiti all'Amministrazione, questa non ha dato giustificazioni esaurienti, nè dopo l'inchiesta ha provveduto a regolarizzare le deficienze rilevate.

E poichè, d'altra parte, il malgoverno della cosa pubblica ha determinato tra la popolazione un vivo malcontento che potrebbe dar luogo a gravi conseguenze, che è necessario ed urgente prevenire ed evitare, si rende indispensabile, anche per ragioni di ordine pubblico, lo scioglimento del Consiglio comunale, con la conseguente nomina di un R. commissario.

A ciò provvede, giusta il conforme parere espresso dal Consiglio di Stato nell'adunanza del 13 marzo, lo schema di decreto, che ho l'onore di sottoporre alla firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Pioltello, in provincia di Milano, è sciolto.

Art. 2

Il signor cav. Luigi Bernardoni, è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 aprile 1922.

VITTORIO EMANUELE

FACTA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 14 maggio 1922 sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Nizza di Sicilia (Messina)

SIRE!

L'Amministrazione del comune di Nizza di Sicilia, costituitasi nell'anno 1920, funzionò sempre fra mille difficoltà che non fu mai in grado di risolvere e senza mai pagare gli impiegati fino al maggio dello scorso anno, in cui, in seguito ad insistenti reclami, il prefetto di Messina dispose un'inchiesta sull'andamento generale della civica azienda.

Mentre l'inchiesta era in corso, 10 consiglieri di maggioranza, sui 15 assegnati per legge, presentarono le dimissioni, cosicchè il prefetto dovette affidare allo stesso commissario inquirente la provvisoria gestione del Comune.

Ultimata l'inchiesta, risultarono molte e gravi irregolarità dipendenti dall'abbandono completo in cui erano lasciati tutti i pubblici servizi dall'Amministrazione dimissionaria.

Nell'ottobre 1921 i 10 consiglieri dimissionari chiedevano di essere reintegrati nella carica, ma il prefetto non credette di potere aderire alla domanda, sia perchè con la nomina del commissario prefettizio per la gestione del Comune, le dimissioni erano state implicitamente accettate, sia perchè, date le irregolarità rilevate dall'inchiesta, non sarebbe stato conveniente riconsegnare l'Amministrazione alla rappresentanza elettiva.

Di recente, poi, anche gli altri 5 consiglieri si sono dimessi.

In tale situazione essendo necessario, prima che venga ricostituita la normale rappresentanza, un congruo periodo di amministrazione straordinaria che, con adeguati poteri, provveda alla sistemazione ed al riordinamento dei pubblici servizi, s'impone lo scioglimento del Consiglio comunale con la conseguente conversione in Regio del commissario prefettizio.

Al che provvede, su conforme parere del Consiglio di Stato espresso nell'adunanza del 3 corrente, il decreto che mi onoro sottoporre alla augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, ed il testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto, approvato con R. decreto 19 agosto 1917, n 1399;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1

Il Consiglio comunale di Nizza di Sicilia, in provincia di Messina, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. rag. Pernice Giuseppe è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge

Al predetto R. commissario sono conferiti i poteri del Consiglio comunale, a norma dell'art. 1, n. 9, del testo unico sopracitato.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 14 maggio 1922

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto Luogotenenziale 18 maggio 1919, n. 894, col quale fu istituito il Monopolio di Stato sui surrogati di caffè:

Visto il decreto-legge 18 maggio 1919, n. 909, portante l'abolizione della imposta di fabbricazione sui surrogati del caffè, e la esenzione del pagamento dei dazi comunali di consumo sugli stessi surrogati a datare dal 1° luglio 1919;

Visto il decreto-legge 29 giugno 1919, n. 1066 per effetto de quale fu sospesa l'applicazione del decreto-legge 18 maggio 1919 n. 909;

Visto il decreto Reale 27 novembre 1919, n. 2323 pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* n. 297 del 17 dicembre detto col quale se ne determina l'applicazione già sospesa col precedente decreto-legge 29 giugno 1919, n. 1066 al 1° gennaio 1920;

Ritenuto secondo è stabilito al 3° comma del decreto Luogotenenziale 18 maggio 1919, n. 909, che il rimborso ai Comuni che applicavano il dazio sui surrogati del caffè, deve essere loro corrisposto in misura fissa consolidata sulla base della media delle riscossioni fatte a quel titolo da ciascuno di essi nel triennio 1916-918;

Visti gli uniti prospetti delle riscossioni compilati dalle Intendenze di finanza incaricate dell'accertamento e riconosciuta la regolarità delle operazioni compiute;

DETERMINA:

Nelle cifre risultanti dalla colonna 5 del seguente prospetto la media delle riscossioni effettuate negli anni 1916-917 e 1918, agli effetti del rimborso del dazio comunale di consumo sui surrogati del caffè dovuto ai seguenti Comuni;

PROVINCIA	COMUNI	Dazio riscosso negli anni			Totale	Media annua agli effetti del rimborso	Somma dovuta per il periodo dal 1° gennaio 1920 al 30 giugno 1921
		1916	1917	1918			
		1	2	3	4	5	6
Ancona	Ancona	2230 —	2331 —	2363 —	6924 —	2308 —	3452 50
	Loreto	21 —	17 30	19 —	57 30	19 10	28 55
	Chiaravalle	16 —	16 70	20 40	53 10	17 70	26 50
Alessandria	Asti	780 90	819 65	927 25	2527 80	842 60	1260 45
	Canelli	18 80	18 —	20 50	57 30	19 10	28 55
	Castagnole Lanze	90 —	110 —	100 —	300 —	100 —	149 55
	Montaldo Bormida	4 20	4 50	4 50	13 20	4 40	6 60
	Ovada	32 —	35 —	38 —	105 —	35 —	52 35
	Serravalle Scrivia	42 —	38 —	46 —	126 —	42 —	62 80
	Acqui	863 15	561 10	631 95	2056 20	685 40	1025 25
	Stazzano	70 —	70 —	70 —	210 —	70 —	104 70
Arezzo	Arezzo	1266 60	1197 05	1328 65	3792 30	1264 10	1890 90
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	977 30	977 30	977 30	3931 90	977 30	1461 90
Aquila	Aquila	1500 —	1500 —	1500 —	4500 —	1500 —	2243 80
	Avezzano	120 —	240 —	247 50	607 50	202 50	302 90
	Cappadoccia	15 —	14 —	11 50	40 50	13 50	20 25
Avellino	Avellino	1846 20	1878 50	1634 50	5359 20	1786 40	2672 25
Bari	Bari	1000 —	1000 —	1000 —	3000 —	1000 —	1495 90
	Bitonto	64 65	37 65	59 70	162 —	51 —	80 75
	Canosa	90 —	98 —	172 —	360 —	120 —	179 50
	Spinazzola	21 75	25 50	38 25	85 50	28 50	42 65
	Trani	237 45	237 60	167 55	642 60	214 20	320 40
Bergamo	Bergamo	3686 60	3760 —	4800 —	12246 60	4082 20	6106 50
	Clusone	—	497 05	509 —	1006 95	335 65	502 10
	Ponte di Nossa	66 —	110 —	175 90	351 90	117 30	175 45
	Tagliuno	70 —	91 —	126 40	287 40	95 80	143 30
Benevento	Benevento	461 90	461 90	461 90	1385 70	461 90	690 95
Bologna	Bologna	6696 48	5907 66	8289 06	20893 20	6964 40	10417 95
Cagliari	Arbus	8 30	6 50	8 75	23 55	7 85	11 80
	Cagliari	655 45	831 80	632 40	2119 65	706 55	1056 90
	Carloforte	30 40	42 80	10 20	83 40	27 80	41 60
	Fluminimaggiore	31 65	58 40	145 75	235 80	78 60	117 55
	Gonnesa	17 10	29 70	49 35	96 15	32 05	47 95
	Guspini	—	—	41 10	41 10	13 70	20 55
	Iglesias	732 05	340 95	414 80	1537 80	512 60	766 80
	Marcao	19 10	35 40	27 70	82 20	27 40	41 —
	Oristano	204 —	44 20	185 15	433 35	144 45	216 10
	Portoscuso	48 —	37 20	50 40	135 60	45 20	67 60
	Sorbariu	1 45	0 75	1 85	4 05	1 35	2 05
	Serramanna	41 50	40 —	22 90	104 40	34 80	52 05
	Siliqua	8 90	8 45	11 15	28 50	9 50	14 25
	Tortoli	16 35	20 70	21 45	58 50	19 50	29 15
	Teulada	3 30	9 45	3 30	16 05	5 35	8 05
	Villamassargia	20 70	10 30	7 70	38 70	12 90	19 30

PROVINCIA	COMUNI	Dazio riscosso negli anni			Totale	Media annua agli effetti del rimborso	Somma dovuta per il periodo dal 1° gennaio 1920 al 30 giugno 1921
		1916	1917	1918			
		1	2	3	4	5	6
Caltanissetta	Castrogiovanni	—	1 15	7 40	8 55	2 85	4 30
Campobasso	Campobasso	111 80	105 60	238 60	456 —	152 —	227 35
	Isernia	55 55	120 90	69 —	245 45	75 15	112 40
Catanzaro	Catanzaro	124 70	141 80	9 80	276 30	92 10	137 75
	Monteleone	153 60	70 15	63 20	286 95	95 65	143 10
	Nicastro	367 50	336 50	102 40	806 40	268 80	402 10
	Sambiase	88 60	54 60	4 25	147 45	49 15	73 50
Chieti	Chieti	45 30	41 85	54 75	141 90	47 30	70 75
	Lanciano	585 80	470 20	505 50	1561 50	520 50	778 60
Como	Como	733 35	633 35	533 35	1900 05	633 35	947 40
Cuneo	Alba	180 75	144 30	150 30	475 35	158 45	237 —
	Ceva	242 95	227 35	472 45	942 75	314 25	470 10
	Cuneo	2086 75	2086 75	2086 75	6260 25	2086 75	3121 50
	Mondovì	500 —	1232 90	1133 —	2865 90	955 30	1429 —
Ferrara	Ferrara	1443 80	1264 55	1641 80	4350 15	1450 05	2169 10
Firenze	Firenze	27476 53	19874 64	19622 33	66973 50	22324 50	33395 —
	Pistoia	322 50	435 —	532 50	1290 —	430 —	643 25
	Prato	3892 75	3055 20	2716 55	9664 50	3221 50	4819 —
Genova	Alassio	890 10	348 50	316 30	1554 90	518 30	775 30
	Albenga	206 95	144 30	112 10	463 35	154 45	231 05
	Arenzano	11 30	5 —	1 85	18 15	6 05	9 10
	Chiavari	873 60	650 90	805 30	2329 80	776 60	1161 70
	Finalborgo	75 85	58 10	97 50	231 45	77 15	115 40
	Finalmarina	158 85	137 20	182 —	478 05	159 35	238 35
	Genova	14359 35	14312 10	10175 85	38847 30	12949 10	19370 45
	Pegli	349 50	307 30	353 60	1010 40	336 80	503 80
	Recco	—	75 05	100 —	175 05	58 35	87 30
	Rivarolo	70 —	450 —	680 —	1200 —	400 —	598 35
	Santa Margherita	100 —	100 —	100 —	300 —	100 —	149 60
	Sarzana	320 —	320 —	320 —	960 —	320 —	478 70
	Savona	492 —	426 —	504 —	1422 —	474 —	709 05
	Sestri Ponente	1165 50	1122 30	1203 90	3491 70	1163 90	1741 05
	Spezia	7250 —	7250 —	7250 —	21750 —	7250 —	10845 20
	Vado Ligure	40 20	48 —	32 55	120 75	40 25	60 20
	Voltri	35 —	4 —	27 45	66 45	22 15	33 15
	Levanto	31 90	8 90	14 25	55 05	18 35	27 45
	Varazze	784 —	784 —	784 —	2352 —	784 —	1172 75
	Cogoleto	368 —	373 60	660 —	1401 60	467 20	698 90
Grosseto	Massa Marittima	—	812 40	1041 75	1854 15	618 05	924 55
Lecce	Brindisi	86 50	154 75	164 35	405 60	135 20	202 25
	Gallipoli	364 05	478 —	302 —	1144 05	381 35	570 45
	Lecce	115 75	106 35	163 25	385 35	128 45	192 15
	Ostuni	—	—	22 80	22 80	7 60	11 40
	Taranto	1092 10	987 80	920 70	3000 60	1000 20	1496 20

PROVINCIA	COMUNI	Dazio riscosso negli anni 1916	1917	1918	Totale	Media annua agli effetti del rimborso	Somma dovut per il period dal 1° gennaio 192 al 30 giugno 192
		1	2	3	4	5	6
Livorno	Livorno	20000 —	20000 —	20000 —	60000 —	20000 —	29917 80
	Portoferraio	251 02	159 84	113 84	524 70	174 90	261 65
	Portolongone	79 75	39 05	30 75	149 55	49 85	74 55
	Campo Elba	200 —	200 —	200 —	600 —	200 —	299 15
	Marciana Castello	8 —	9 —	9 40	26 40	8 80	13 20
	Marciana Marina	205 —	181 95	170 —	556 95	185 65	277 70
	Rio Elba	33 75	34 50	7 20	75 45	25 15	37 60
	Rio Marina	232 50	212 50	234 65	679 65	226 55	338 90
	Capoliveri	43 75	28 70	33 75	106 20	35 40	52 95
Lucca	Bagni di Lucca	18 —	36 —	45 —	99 —	33 —	49 35
	Lucca	2020 75	1874 14	1797 31	5692 20	1897 40	2838 30
	Pietrasanta	1520 —	1610 —	1670 —	4800 —	1600 —	2393 40
	Viareggio	1448 63	1130 13	1289 44	3868 20	1289 40	1928 80
Mantova	Mantova	2748 —	2556 40	2513 60	7818 —	2606 —	3898 30
Massa	Massa	260 —	234 90	235 —	729 90	243 30	363 95
Milano	Monza	701 54	716 84	703 22	2121 60	707 20	1057 90
Modena	Concordia	81 20	59 05	71 40	211 65	70 55	105 55
	Modena	933 49	1115 96	1435 20	3514 65	1171 55	1752 50
	San Felice sul Panaro	108 —	102 —	120 —	330 —	1110 —	164 55
	Sassuolo	1400 —	1400 —	116 —	2916 —	972 —	1454 —
Napoli	Meta	117 —	80 60	60 55	258 15	86 05	128 70
	Torre del Greco	372 —	367 —	365 —	1104 —	368 —	550 50
	Pozzuoli	112 45	123 95	230 25	466 65	155 55	232 65
Novara	Biella	690 40	690 40	690 40	2071 20	690 40	1032 75
	Varallo	85 90	80 55	73 40	239 85	79 95	119 60
	Vercelli	1510 25	1703 60	1530 20	4744 05	1581 35	2365 50
Parma	Parma	1162 10	1128 60	3347 95	5638 65	1879 55	2811 60
Pavia	Pavia	1250 70	1115 90	1090 15	3456 75	1152 25	1723 65
	Vigevano	312 50	243 15	123 70	679 35	226 45	338 75
	Mortara	39 10	61 40	14 25	114 75	38 25	57 20
Pesaro	Pesaro	410 50	389 60	731 40	1531 50	510 50	763 65
	Fano	154 —	85 20	164 60	403 80	134 60	201 35
	Urbino	622 80	637 90	719 30	1980 —	660 —	987 30
Piacenza	Piacenza	1961 60	1569 —	2135 05	5665 65	1888 55	2825 05
Pisa	Pisa	3947 20	2920 25	3218 85	10085 30	3362 10	5029 35
Porto Maurizio	Porto Maurizio	702 72	494 01	318 87	1515 60	505 20	755 70
	Bordighera	229 85	228 35	243 65	701 85	233 95	349 95
	Diano Marina	278 80	129 80	120 75	529 35	176 45	263 95
	Oneglia	441 65	326 85	301 —	1069 50	356 50	533 55
	San Remo	1454 20	1237 05	1417 5	4108 50	1369 50	2048 60
	Ventimiglia	432 85	374 60	363 —	1170 45	390 15	583 60
Reggio Emilia	Casalgrande	20 —	20 —	20 —	60 —	20 —	29 90
	Reggio Emilia	728 70	663 90	1316 40	2709 —	903 —	1350 80

PROVINCIA	COMUNI	Dazio riscosso negli anni 1916	1917	1918	Totale	Media annua agli effetti del rimborso	Somma dovu[ta] per il perio[do] dal 1° gennaio 19[20] al 30 giugno 19[21]
		1	2	3	4	5	6
Rovigo	Rovigo	972 05	854 50	844 35	2670 90	890 30	1331 80
Salerno	Salerno	330 85	211 30	159 85	762 —	254 —	379 95
	Amalfi	5 —	11 70	20 50	37 20	12 40	18 60
	Sarno	7 —	19 20	60 80	87 —	29 —	43 40
	Nocera Inferiore	281 —	254 —	293 —	828 —	276 —	412 85
	Scafati	250 —	250 —	250 —	750 —	250 —	373 95
Sassari	Alghero	24 65	20 25	49 45	94 35	31 45	47 05
	Castelsardo	1 80	2 40	3 —	7 20	2 40	3 65
	Luras	29 60	3 20	9 95	42 75	14 25	21 35
	Maddalena	204 30	173 50	53 15	430 95	143 65	214 90
	Ossi	3 35	3 35	3 35	10 05	3 35	5 05
	Ozieri	95 30	72 40	31 20	198 90	66 30	99 15
	Portotorres	74 45	47 40	28 45	150 30	50 10	74 95
	S. Teresa Gallura	138 15	76 20	33 60	247 95	82 65	123 65
	Sassari	1337 40	1273 75	794 60	3405 75	1135 25	1698 20
	Terranova Pausania	819 90	558 20	1338 10	2716 20	905 40	1354 35
	Tempio	99 20	144 05	98 30	341 55	113 85	170 30
Siena	Siena	1328 25	1326 20	1231 30	3885 75	1295 25	1937 55
Teramo	Castellammare Adr.	20 —	20 —	20 —	60 —	20 —	29 90
	Penne	40 —	40 —	40 —	120 —	40 —	59 85
	Teramo	21 75	38 75	59 35	119 85	39 95	59 75
Torino	Pinerolo	839 10	533 60	164 35	1537 05	512 35	766 40
	Torino	42399 10	33783 10	40545 70	116730 90	38910 30	58205 55
	Chieri	74 15	59 85	63 25	197 25	65 75	98 35
	Aosta	162 15	164 20	180 20	506 55	168 85	252 60
	Ivrea	415 65	341 25	315 15	1072 05	357 35	534 55
Trapani	Favignana	—	2 40	3 60	6 —	2 —	3 05
	Marsala	164 30	104 70	107 50	376 50	125 50	187 75
	Mazzara del Vallo	45 30	36 40	42 95	124 65	41 55	62 15
	Trapani	115 —	88 30	125 50	328 80	109 60	163 95
Treviso	Treviso	432 30	1432 30	1432 30	4296 90	1432 30	2142 55
Venezia	Venezia	24824 45	19473 85	8300 70	52599 —	17533 —	23227 45
Verona	Verona	5953 20	3612 75	6147 60	15713 55	5237 85	7835 25
Vicenza	Thiene	190 80	211 10	264 85	666 75	222 25	332 45
		223929 11	194953 07	196160 87	615043 05	205014 35	306679 —

In conseguenza

AUTORIZZA

a carico dello stato di previsione della spesa dell'esercizio in corso sul capitolo 235 il pagamento di complessive L. 306,679 (li[re] trecentoseimilaseicentosettantanove) a favore dei Comuni suddetti quale annuo canone consolidato loro spettante ai sensi di legg[e] per il periodo 1° gennaio 1920-30 giugno 1921.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 20 giugno 1921.

Per il ministro
VILLA.

MINISTERO PER L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 16 dei modelli e disegni di fabbrica registrati durante l'anno 1921

DATA del deposito	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro generale	Volume e numero del registro attestati
23 febbraio 1921	Riva Rinaldo, a Milano	Modello di fabbrica fermaglio (agraffe) per cinghie	3281	Volume 32 N. 70
2 id. »	The Standard Tyre & Rubber Manufactures Limited, a Londra	Modello di fabbrica per copertone	3282	» » 71
25 novem. »	Société Anonyme des Forges de Strasbourg, a Parigi	Modèle de fabrique de récipient à ordures ménagères	3283	» » 72
5 marzo »	J. e J. Solari (Ditta), a Milano	Modello di fabbrica per medaglia o gettone	3284	» » 73
5 id. »	La stessa	Modello di fabbrica per medaglia o gettone	3285	» » 74
5 id. »	La stessa	Modello di fabbrica per medaglia o gettone	3286	» » 75
19 id. »	Schneider Carlo e Spadoni Vinico, a Milano	Modello di fabbrica di dado ad alette	3287	» » 76
31 id. »	Società Anonima già Adolf Finze & C., a Gratz (Austria)	Modello di fabbrica: Serratura per porte con cassetta incassata nel bordo	3291	» » 77
26 id. »	Rabino G. Antonio, a Torino	Modello di fabbrica: Apparecchio di sospensione per carde da lane	3294	» » 78
20 gennaio »	Vandroux Leopoldo, a Casalecchio di Reno (Bologna)	Modello di fabbrica: Interruttore per corrente elettrica, a spazzole e scatto rapido	3295	» » 79
20 id. »	Lo stesso	Modello di fabbrica: Interruttore per corrente elettrica con contatti a molla	3296	» » 80
16 aprile »	Western Electric Italiana, a Milano	Modello di fabbrica: Microtelefono	3298	» » 81
5 id. »	Gori (Ditta), a Torino	Modello di fabbrica: Costume per signora tipo « Tailleur »	3299	» » 82
5 id. »	La stessa	Modello di fabbrica: Costume per signora	3300	» » 83
5 id. »	La stessa	Modello di fabbrica: Costume da signora	3301	» » 84
5 id. »	La stessa	Modello di fabbrica: Costume per signora	3302	» » 85
5 id. »	La stessa	Modello di fabbrica: Costume per signora « Tailleur »	3303	» » 86
5 id. »	La stessa	Modello di fabbrica: Abito da sera da signora con mantello	3304	» » 87
5 id. »	La stessa	Modello di fabbrica: Costume da signora	3305	» » 88
5 id. »	La stessa	Modello di fabbrica: Vestito per signora	3306	» » 89
5 id. »	La stessa	Modello di fabbrica: Costume da signora	3307	» » 90
5 id. »	La stessa	Modello di fabbrica: Abito da sera per signora	3308	» » 91
5 id. »	La stessa	Modello di fabbrica: Vestito da signora	3309	» » 92
5 id. »	La stessa	Modello di fabbrica: Costume da signora	3310	» » 93
5 id. »	La stessa	Modello di fabbrica: Vestito da signora	3311	» » 94
5 id. »	La stessa	Modello di fabbrica: Abito da signora	3312	» » 95
5 id. »	La stessa	Modello di fabbrica: Costume da signora	3313	» » 96
5 id. »	La stessa	Modello di fabbrica: Abito da sera per signora	3314	» » 97

Roma, 22 febbraio 1921.

Il direttore: G. GIULIOZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Segretariato — Divisione V. Pensioni

Situazione del debito vitalizio a tutto il mese di giugno 1921.

MINISTERI	CARICO				SOMMA		SCARICO		RIMANENZA	
	esistente al principio dell'esercizio 1920-921		dell'esercizio in corso alla fine di giugno 1921		delle colonne 2 e 3		dell'esercizio in corso alla fine di giugno 1921		ossia carico netto alla fine di giugno 1921	
	2		3		4		5		6	
1	N. partite	Importo	N. partite	Importo	N. partite	Importo	N. partite	Importo	N. partite	Importo
Pensioni ordinarie.										
Tesoro	1800	3,245,511 30	1571	1,945,239 17	3371	5,190,750 47	154	280,093 54	3217	5,910,656 93
Finanze	12808	14,101,285 15	807	2,730,311 21	13615	16,831,596 36	567	706,587 94	13048	16,125,008 42
Grazia e giustizia	5161	8,791,607 03	303	1,286,477 04	5474	10,078.08 07	256	509,570 23	5218	9,568,513 84
Affari esteri	191	649,185 43	13	76,705 53	204	725.890 96	12	41,122 98	192	684,767 98
Colonie	31	69,299 97	6	31,462 63	37	100,762 60	—	—	37	100.762 60
Istruzione pubblica	3245	5,126,501 18	231	753.371 07	3476	5,879,872 25	169	354,937 13	3307	5,524,935 12
Interno	10716	11,932,986 08	891	2,661,332 19	11607	14,594,318 27	442	542,685 50	11165	14,051,632 77
Lavori pubblici	1435	2,005,262 40	135	482,840 15	1570	2,488,102 55	97	185,189 44	1473	2,302,913 11
Poste e telegrafi	5008	6,336,936 01	661	1.996,335 67	5669	8,333,301 68	261	425,916 94	5408	7,907.384 74
Guerra	41440	50,707,731 15	2393	7,907,427 09	43833	58,615,158 24	2049	2,748,583 45	41784	55,866,574 79
Marina — personale civile e militare	7719	13,226,414 41	1398	7,089,015 52	9117	20,315,429 93	484	768,954 10	8633	19,546,475 83
Marina — personale lavorante	6404	2,959.257 23	387	248,054 86	6791	3,207,312 09	289	154,544 09	6502	3,052,768 —
Agricoltura	480	673,236 41	34	73,361 41	514	746,597 82	20	27,936 51	494	718,661 31
Industria, commercio e lavoro	148	230,077 59	45	152,704 60	193	382,782 19	8	13,647 20	185	369,134 99
Totale pensioni ordinarie	96586	120,055,321 34	8875	27,434,638 14	105461	147,489,959 48	4808	6,759,769 05	100653	140,730,190 43
Pensioni straordinarie.										
Diverse e ai Mille di Marsala	514	311,094 50	6	1,511 27	520	312,605 77	61	38,758 10	459	273,847 67
Ricompensa Nazionale campagne 1848-49	467	188,419 33	1	360 —	468	188,779 33	109	40,319 —	359	148,460 33
Ricompensa Nazionale campagne successive	76275	15,622 584 26	240	51,813 32	76515	15,674 397 58	5840	1,514,194 32	70675	14,160,203 26
Operai manifatture tabacchi	3896	1,797,011 94	20	21,102 82	3916	1,818.114 76	204	98,123 82	3712	1,719,990 94
Operai delle saline	92	59,097 93	4	2,971 70	96	62,069 63	7	5,237 08	89	56,832 55
Operai dell'officina carte-valori	68	49.463 54	2	1,622 38	70	51,085 92	4	3,351 57	66	47,734 35
Totale pensioni straordinarie	81312	18,027,671 50	273	79,381 49	81585	18,107,052 99	6225	1,699,983 89	75360	16,407,069 10
Totale pensioni ordinarie e straordinarie.										
Pensioni ordinarie	96586	120,055,321 34	8875	27,434,638 14	105461	147,489,959 48	4808	6,759,769 05	100653	140,730,190 43
Pensioni straordinarie	81312	18,027,671 50	273	79,381 49	81585	18,107,052 99	6225	1 699,983 89	75360	16,407,069 10
Totale generale	177898	138,082,992 84	9148	27,514,019 63	187046	165,597,012 47	11033	8,459,752 94	176013	157,137,259 53

Il direttore capo della divisione V — Pensioni: O. ZINCONE.

Il direttore generale: MELIS.

MINISTERO DEL TESORO

(Elenco n. 37). 3ª Pubblicazione.

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
Consolidato 3,50 0/0	619654	63 —	Colajacomo *Amelia*, *Luigi*, e Orsilio fu Igino, minori sotto la tutela di Biancone Bruno, dom. a Segni (Roma)	Colajacomo *Irma-Amelia detta Amelia*, *Guido Antonio-Luigi*, *detto Luigi* ed Orsilio fu Igino, minori, ecc. come contro
»	216192	157 50	*Prati* Maria di Giovanni-Agostino, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Boccioleto (Novara)	*Preti* Maria di Giovanni-Agostino, minore, ecc. come contro
»	182319	14 —	Morandini Alessandro, Eugenia e *Vittorio* fu Guglielmo, minori, sotto la patria potestà della madre *Elisa* Delaini fu Luigi, dom. a Verona	Morandini Alessandro, Eugenia, *Vittoria*, fu Guglielmo, minori, sotto la patria potestà della madre *Elisabetta* Delaini fu Luigi, dom. a Verona
»	226046	161 —	Delaini *Elisa* fu Luigi, ved. di Morandini *Domenico*, dom. a Verona	Delaini *Elisabetta* fu Luigi, ved. di Morandini *Guglielmo*, dom. a Verona
»	400016	350 —	Vaccarone *Maria* di *Antonio-Angelo*, minore, sotto la patria potestà del padre dom. a Casale Monferrato (Alessandria)	Vaccarone *Paolina-Maria* di *Angelo-Antonio*, minori, ecc. come contro
P. N. 5 0[0	64.5	600 —	Barbiero *Maddalena* fu Carlo, nubile, domiciliata a Savigliano (Cuneo) con vincolo d'usufrutto	Barbiero *Eugenia-Angela Maddalena-Margherita detta Maddalena* fu Carlo, moglie di Magliano Francesco, dom. a Cuneo, con vincolo d'usufrutto

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 29 aprile 1922.

Il direttore generale: GARBAZZI.

Smarrimenti di ricevute (2ª *pubblicazione*). (El. n. 35)

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3[illegible] — Data della ricevuta: 20 febbraio 1922 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Catania — Intestazione della ricevuta: Barcellona Achille di Franco — Titoli del Debito pubblico: al portatore n. 7 obbligazioni — Ammontare della rendita L. 350 — prestito nazionale 5 °/₀ — Decorrenza 1° gennaio 1922.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6[illegible]4 — Data della ricevuta: 17 febbraio 1922 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Cuneo — Intestazione della ricevuta: Lattes Benvenuto di Raffaele, per conto di Rimonda Teresa — Titoli del debito pubblico: al portatore n. 4 — Ammontare della rendita L. 2060, consolidato 5 °/₀, con decorrenza 1° gennaio 1922.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 375 — Data della ricevuta: 20 febbraio 1922 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Catania — Intestazione della ricevuta: Barcellona Achille fu Franco — Titoli del debito pubblico: al portatore n. 14 — Ammontare della rendita L. 2500, consolidato 5 °/₀ con decorrenza 1° gennaio 1922.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 313 — Data della ricevuta 23 ottobre 1921 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Cuneo — Intestazione della ricevuta: Lattes Benvenuto di Raffaele — Titolo del debito pubblico: nominativi n. 5 — Ammontare della rendita L. 367,50 consolidato 3,50 °/₀, con decorrenza 1° luglio 1921.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1099 — Data della ricevuta: 11 maggio 1918 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Palermo — Intestazione della ricevuta: Giammartino Giorgio fu Francesco — Titoli del debito pubblico: Assegno provvisorio nominativo n. 1 — Ammontare della rendita L. 1.74 — Consolidato 3,50 °/₀, con decorrenza 1° gennaio 1915.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, numero 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 13 maggio 1922.

Il direttore generale
GARBAZZI.

MINISTERO DEL TESORO

(Elenco n. 58) 3ª Pubblicazione.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dal richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
Consolidato 5 0/0	247687	3000 —	Giunta Raffaele fu *Raffaele*, dom. a Modica (Siracusa)	Giunta Raffaele fu *Giuseppe*, ecc., come contro
3,50 0/0	794006	455 —	*Novara* Eugenio fu *Carlo*, dom. a Torino, con usufrutto a Pavia Antonietta fu Alessandro, vedova di Roggero Giuseppe, dom. a Torino	*Cernusco* Eugenio fu *Paolo*, dom. a Torino, con usufrutto, come contro
»	794021	140 —	*Novara* Ernesta fu *Carlo*, moglie di Brignone Enrico, dom. a Torino, con usufrutto come la precedente	*Cernusco* Ernesta fu *Paolo*, moglie di Brignone Enrico, ecc., come contro
»	794030	105 —	*Novara* Luigi fu *Carlo*, dom. a Torino, con usufrutto come la precedente	*Cernusco* Luigi fu *Paolo*, ecc., come contro
»	794031	140 —	*Novara* Angelo fu *Carlo*, dom. a Torino, con usufrutto come la precedente	*Cernusco* Angelo fu *Paolo*, ecc., come contro
»	794099	140 —	*Novara* Emma fu *Carlo*, moglie di Coalova Augusto, dom. a Torino, con usufrutto come la precedente	*Cernusco* Emma fu *Paolo*, ecc., come contro
3,50 0/0 (1902)	39731	70 —	*Novara* Eugenio fu *Carlo*, dom. a Torino, con usufrutto come la precedente	*Cernusco* Eugenio fu *Paolo*, ecc., come contro
3,50 0/0	673360	140 —	*Mejnero Carolina* di Maurizio, moglie di Giorgis Giovanni, dom. a Peveragno (Cuneo)	*Mejneri Giovanna-Carolina* di Maurizio, ecc. come contro
» » »	719373 719375	224 — 224 —	Giorgis Giorgina fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre *Mejnero Carolina* di Maurizio, vedova di Giorgis Giovanni, dom. a Cuneo. Quest'ultima rendita con usufrutto vitalizio a *Mejnero Carolina* di Maurizio, ved. Giorgis	Giorgis *Giovannina-Giorgina* fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre *Mejneri Giovanna-Carolina* di Maurizio, ved. Giorgis Giovanni, dom. a Cuneo; quest'ultima rendita con usufrutto vitalizio a *Mejneri Giovanna-Carolina* di Maurizio, ved. Giorgis
»	719376	224 —	Giorgis Giuseppina fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre *Meinero Carolina* di Maurizio, ved. di Giorgis Giovanni, dom. a Cuneo; con usufrutto vitalizio a *Meinero Carolina* di Maurizio, ved. Giorgis	Giorgis Giuseppina fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre *Mejneri Giovanna-Carolina* di Maurizio, ved. di Giorgis Giovanni, dom. a Cuneo, con usufrutto vitalizio a *Mejneri Giovanna-Carolina* di Maurizio, ved. Giorgis

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 6 maggio 1922.

Il direttore generale: GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

È stata chiesta la rettifica della intestazione del buono del tesoro quinquennale n. 661 di L. 600 - emissione 3ª - intestato erroneamente a Colombo Antonio, minore, sotto la patria potestà del padre Colombo Francesco, perchè, giusta l'atto di notorietà esibito, lo stesso doveva invece intestarsi a Colombo Stefano Antonio di Francesco, ecc.

Si diffida, perciò, chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'art. 6 del regolamento 8 giugno 1913, n. 700, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, si darà corso alla chiesta rettificazione.

Roma, 15 maggio 1922.

Per il direttore generale
CIRILLO.

Il direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente*.